



**REGIONE SICILIANA**  
**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA**  
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA  
ufficio.stampa@asp.srit  
<http://www.asp.sr.it>

# RASSEGNA STAMPA

1 aprile 2010

Addetto Stampa Agata Di Giorgio  
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319  
e-mail: [ufficio.stampa@asp.sr.it](mailto:ufficio.stampa@asp.sr.it)

Documento del segretario provinciale generale Zappulla e di Vaccaro (Fp)

# Cgil: la "macchina" della sanità fa i conti con troppe carenze

Sotto accusa medicina del territorio, servizio 118 e lista di attesa

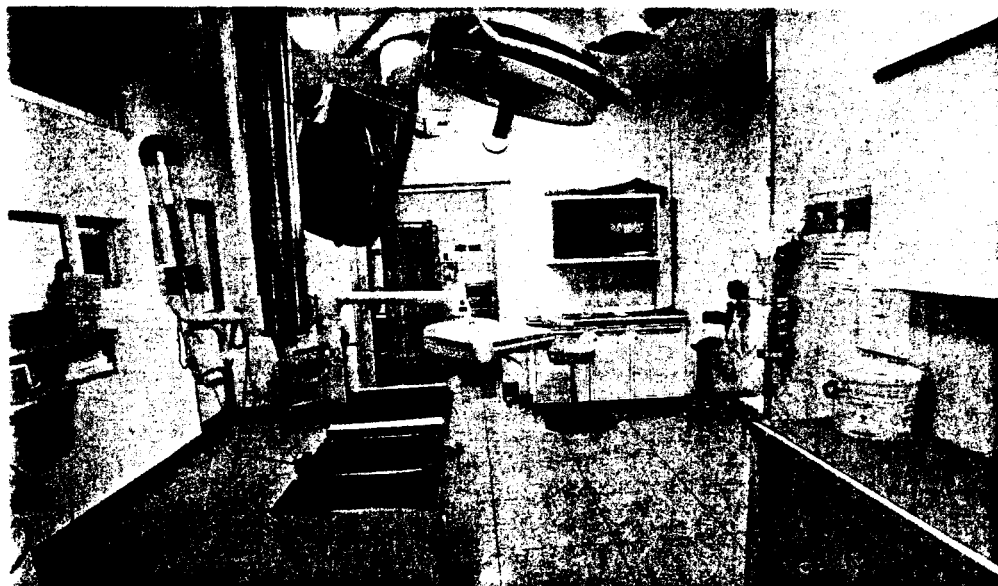
Carenza del sistema delle emergenze 118; carenza della medicina territoriale; elevato tasso di migrazione sanitaria; elevati costi di gestione: un sistema inefficiente ed inefficace.

La sanità siracusana, secondo la Cgil, necessita di una reale riqualificazione.

Paolo Zappulla, segretario generale della Cgil, ed Enzo Vaccaro, segretario della Funzione pubblica, tracciano un quadro desolante e si rivolgono al direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale Franco Maniscalco, chiedendogli che si faccia carico «da subito delle tante criticità che vive la sanità della nostra provincia, facendoci conoscere quale programmazione ha in mente per riqualificarla e renderla più efficiente, efficace, appropriata, fruibile da tutti».

La Cgil elenca una serie di elementi «negativi» quali «l'estrema carenza della medicina territoriale; carenza del sistema delle emergenze 118; uso distorto delle strutture per acuti; allungamento delle liste di attesa per prestazioni di importanza fondamentale; elevato tasso di migrazione sanitaria verso altre province e regioni; dilatazione della spesa ed elevati costi di gestione; medicina del territorio mortificata, cittadini vessati da tickets e da liste di attesa, i Pronto soccorso sempre più intasati, gli operatori della sanità demotivati, la mobilità passiva intra ed extra regione in aumento, scarsa attrattività delle strutture sanitarie; rischio infiltrazione di interessi mafiosi».

Secondo l'organizzazione sindacale in provincia si assiste ad un immobilismo: «L'assessore regionale alla sanità ridisegnan-



La nuova segreteria provinciale della Cgil ha puntato subito i riflettori sulla sanità siracusana

## Marziano a Russo

Un tour della sanità nel territorio. Lo propone il deputato regionale Bruno Marziano che ha invitato l'assessore regionale alla sanità Massimo Russo. «Condivido tutta la preoccupazione del consiglio comunale che ha sollevato la questione relativa ai posti letto nel reparto Utic. E grazie ai 4 posti letto Utic di Lentini infatti c'è stata una riduzione dei casi mortali di patologie cardiovascolari. Per Augusta si rende necessario un confronto sulle richieste avanzate dal comitato sui paventati pericoli di depotenziamento dell'ospedale Muscatello».

do tutto il sistema con un piano di riordino e di riqualificazione del sistema dà l'opportunità ai direttori generali di imprimere una svolta decisiva di cambiamento e innovazione nell'offerta sanitaria. Nella nostra provincia accanto a qualche misura che giudichiamo positivamente, vedi l'avvio per la assistenza domiciliare assistita siamo in presenza di un sostanziale immobilismo da parte dei vertici aziendali che ai tanti annunci di riorganizzazione poi non fanno seguire atti concreti. È il caso della riorganizzazione degli Ospedali di Avola e Noto, uno dei quali dovrà diventare sede di Pta e l'altro specializzarsi più come ospedale "tradizionale" con tutti i reparti di degenza e i servizi; così come gli ospedali di Augusta e Lentini che ancora presentano delle incertezze sul loro definitivo utilizzo.

Può trovare una soluzione anche la vicenda di Avola-Noto - continuano ancora Zappulla e Vaccaro - vanno dati subito ai cittadini quei servizi che assicurino loro il bisogno di sanità con l'apertura immediata delle strutture previste dal decreto assessoriale e dotate di tutte le attrezzature e il personale, e solamente dopo si può operare per gli eventuali trasferimenti dei reparti da un nosocomio all'altro. Ci preoccupa anche la notizia della soppressione dell'Utic dall'ospedale di Lentini. Ci sembra una follia aprire un nuovo ospedale e privarlo di un reparto così importante anche alla luce delle considerazioni esposte nel Registro territoriale di patologia dal quale si evince che proprio il territorio di Lentini è il più bisognoso dell'Utic visti i decessi per infarto acuto del miocardio in quel territorio». \*



RIFLESSIONE E FUNZIONE SACRA CON I DIPENDENTI ASP

## Precetto con l'arcivescovo

**PRECETTO** pasquale all'Azienda sanitaria provinciale. A Presiedere la celebrazione nella cappella dell'ospedale l'arcivescovo mons. Salvatore Pappalardo alla presenza del direttore generale dell'Asp Franco Maniscalco. Il cappellano don Luigi Curciulo ha ringraziato i volontari che svolgono attività in ospedale.



VIA LIBERA ALL'ARS. Il disegno di legge passa il vaglio della commissione Lavoro all'unanimità

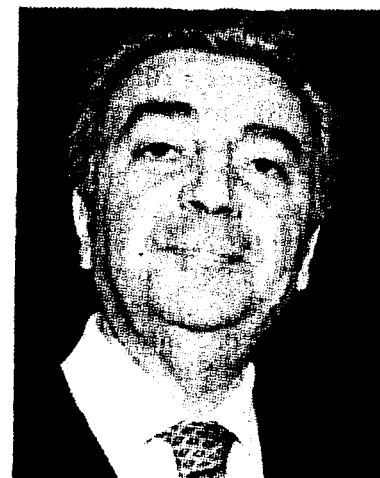
# La Regione stabilizza i precari Primo sì per 20 mila lavoratori

**L'assessore Lino Leanza: la legge sana la posizione dei contrattisti che da anni lavorano negli Enti locali e di cinquemila regionali**

**Riccardo Vescovo**  
PALERMO

●●● Il Parlamento siciliano dà il via libera alla stabilizzazione dei precari della pubblica amministrazione. Un esercito potenziale di quasi 20 mila contrattisti che oggi nei Comuni svolgono mansioni di ogni tipo, dal dirigente all'ausiliario del traffico, con indennità di circa 800 euro mensili. I loro rapporti di lavoro sono rinnovati con cadenza quinquennale. Ma il disegno di legge approvato all'unanimità ieri dalla Commissione Lavoro, presieduta dal deputato Fausto Fagone, prevede vincoli ben precisi che dovrebbero "costringere" gli enti locali, nell'arco di due an-

ni, a rendere questi contratti a tempo a indeterminato. I Comuni oggi pagano in minima parte le indennità degli articolisti, mentre l'80, 90 per cento delle somme è erogata dalla Regione per un totale che l'assessore al Lavoro, Lino Leanza, quantifica sui 320 milioni di euro. Il ddl prevede che, passati due anni dall'approvazione, la cifra sarà decurtata del 10 per cento per ogni anno di ritardo nella stabilizzazione. «Per gli enti virtuosi - spiega il deputato Mpa, Salvatore Lentini - verranno prorogati di dieci anni i contributi regionali». La parlamentare Marianna Caronia sottolinea inoltre che «abbiamo inserito un emendamento che impone al governo a trovare risorse per stabilizzare pure i circa seimila lavoratori delle leggi 331 e 280, che non sarebbero rientrati nella norma. C'è un programma che si è arenato in giunta nell'ottobre 2009 e che va approvato al più presto». La



**L'assessore Lino Leanza**

norma prevede pure l'istituzione di un fondo nei Comuni per garantire il pagamento ai lavoratori e aumentare il loro monte ore.

«Centinaia di precari siciliani aspettano da più di 18 anni di avere certezze, l'approvazione di questo provvedimento restituirebbe loro la garanzia di un futuro sere-

no», affermano i deputati del Pd Bruno Marziano, Franco Rinaldi e Filippo Panarello. «La legge - spiega l'assessore Lino Leanza - coinvolge i circa 22.500 contrattisti degli enti locali. Ma dobbiamo impegnarci anche per stabilizzare i circa cinquemila regionali a cui manca solo il contratto a tempo indeterminato. Un grazie per il lavoro svolto va a tutta la commissione, perchè in questo modo non solo restituiremo dignità ai lavoratori ma consentiremo loro, ad esempio, di fare carriera o di contrarre un mutuo». Il ddl potrebbe adesso essere inserito in Finanziaria, anche se il presidente dell'Ars, Francesco Cascio, ha auspicato che in Aula arrivi una legge snella. «In questo caso rimanderemo la discussione a maggio - afferma Leanza - Ma se ci saranno altre norme importanti come il credito d'imposta, credo sia necessario inserire anche questa». (\*RIVE\*)

## Ddl in commissione, Marziano soddisfatto **Precari negli enti pubblici stabilizzazione possibile**

La quinta commissione dell'Ars ha approvato il disegno di legge sulla stabilizzazione dei precari negli enti pubblici. Lo ha annunciato il deputato regionale del Pd e componente della commissione Bruno Marziano. «Dopo decine di riunioni ed emendamenti si sono poste le condizioni – ha concluso il deputato del Pd - per chiudere nell'arco dei prossimi anni la stagione del precariato negli enti locali. Una stagione cominciata 22 anni fa con l'articolo 23 e che ha segnato la vita di intere genera-

zioni che non hanno potuto programmare il loro futuro». Marziano afferma che «si è superato il problema dello sfornamento del patto di stabilità a seguito della trasformazione dei contratti che aveva bloccato l'iter procedurale, poiché la Regione farà riferimento alla spesa consolidata al 31 dicembre 2008. Attraverso un altro emendamento si potrà prevedere la stabilizzazione anche per i lavoratori con qualifica funzionale superiore alla quarta». ◀

**ASP. Zappulla e Vaccaro: «Depotenziare le strutture di Lentini e Augusta»**

## Ospedali, denuncia della Cgil: «Troppe carenze»

••• Lunghe liste d'attesa, carenza del sistema delle emergenze del «118», elevato tasso di migrazione sanitaria, medicina del territorio «mortificata», cittadini vessati da ticket eccessivi. È questo l'«inefficiente» sistema della sanità provinciale individuato dal segretario provinciale della Cgil Paolo Zappulla e dal segretario della Funzione pubblica Enzo Vaccaro, che invitano il direttore generale dell'«Asp» Franco Maniscalco a dare risposte certe e immediate agli utenti. «Ci troviamo – spiegano – di fronte ad un sistema funzionale solo alle lo-

giche di potere e affaristiche senza tenere conto delle reali esigenze dei pazienti». Finora ci sarebbero stati solo «tagli certi», come per i posti letto e per i reparti, e troppe «promesse» sui servizi compensativi da creare nelle strutture, che però non sarebbero state ancora mantenute.

Ciò che risalta di più, per la Cgil, è la situazione degli ospedali di Noto e Augusta che diventeranno dei «Pta», presidi territoriali di assistenza, ma senza assicurare l'apertura di strutture previste dal decreto assessoriale. Preoccupazione del sindaca-

to anche per la soppressione dell'«Utic» di Lentini, in una zona dove sono in aumento i casi di patologie a rischio «ci sembra una vera follia – precisano – aprire un nuovo ospedale e privarlo di un reparto così importante, non possiamo credere che tra le pieghe del bilancio, se il problema è solo di costi, non si possano reperire le risorse per dotare la comunità di questa struttura». Il deputato regionale del Pd Bruno Marziano, invece, ha invitato l'assessore regionale Massimo Russo in provincia per un «tour della sanità». A partire da Lentini, dove non va chiuso l'Utic «perché – osserva – con quattro posti letto c'è stata una riduzione dei casi mortali di patologie cardiovascolari», mentre per il «Muscatello» di Augusta, Marziano, chiede un confronto sull'annuncio depotenziamento dell'ospedale. (\*FELPU\*)



## **VIA BRENTA**

---

# **Iniziativa con i giovani sordi del territorio**

**●●● Tappa anche in città per «Front-runners». L'iniziativa consente a giovani sordi da tutto il mondo di confrontarsi sulle proprie esperienze. Ed è per questo che nei giorni scorsi, nella galleria espositiva di via Brenta della Provincia, Chiara Conte, una ragazza italiana che ha partecipato alla scorsa edizione di «Front-runners» ha raccontato la propria esperienza ad un gruppo di sordi della provincia. (\*GAUR\*)**



**SINDACATI.** Petizione della Cgil inviata all'Ars

---

## **Sanità, operatori del 118: «Straordinari a rischio»**

●●● Una petizione inviata alla deputazione siracusana all'Ars per garantire il riconoscimento delle ore di straordinario ai centosettanta dipendenti del servizio "118" che da domani passeranno dalla «Sise», «Siciliana servizi emergenza» alla «Seus», «Sicilia sicurezza emergenza sanitaria», l'azienda con la quale la Regione e i sindacati hanno siglato nei giorni scorsi l'accordo. Restano da liquidare però i compensi relativi alle attività di lavoro straordinario effettuate dagli operatori delle diciassette postazioni. La somma ammonta a trentamila euro da distribuire tra i centosettanta lavoratori ma resta bloc-

cata a causa di un contenzioso esistente tra la «Sise», in liquidazione da tempo, e la Regione. «Un blocco che ha paralizzato l'intera intesa siglata alcuni giorni fa - ha spiegato il responsabile provinciale del settore sanità privata per la Cgil, Enzo Tomasello - e che riguarda anche il mancato trasferimento delle attrezzature dalla vecchia alla nuova società incaricata. Riteniamo che i compensi per il lavoro straordinario effettuato dal 2006 al 2009 vadano retribuiti, per questo abbiamo inviato un documento alla deputazione siracusana all'Ars chiedendo la soluzione della vicenda». (\*VICOR\*)





**ECOLOGIA.** Chiesta una revisione delle tariffe

## Randagismo, «Snoopy»: assicurata solo la cattura

●●● «Più di quanto spendiamo per la gestione dei cani randagi non possiamo fare». Non sono parole molto rassicuranti quelle del dirigente del settore Ecologia del Comune, Luciano Sansalone. Da alcuni giorni l'associazione «Snoopy», che gestisce il rifugio in contrada Carancino ha deciso di garantire solo l'accalappiamento, fino al 31 dicembre. Il problema principale è la quota che il Comune paga per ogni cane, 1,65 euro al giorno. «Con queste tariffe - ha spiegato Denise Grassi, dell'associazione "Snoopy" - non possiamo andare avanti. Per questo, come previsto dagli accordi col Comune garantiremo l'accalappiamento ma non ospiteremo altri cani nella nostra struttura». Martedì pomeriggio, nei lo-

cali del Comune, c'è stata una riunione per cercare di dirimere la questione ma non sembrano stati raggiunti risultati positivi. «Noi dobbiamo stabilire delle priorità - ha spiegato Sansalone - l'aspetto principale è garantire la sicurezza delle persone. Per quanto riguarda il resto al momento più di quello che facciamo non possiamo fare». In altre parole, il rischio concreto è che i randagi restino per strada e che si torni indietro di anni, quando in molte zone della città c'erano veri e propri branchi di cani liberi di circolare e, in qualche caso, assalire la gente. «Stiamo cercando di trovare una soluzione - ha concluso il dirigente del Comune - ma prima vengono le esigenze del bilancio». (\*GAUR\*)



**PALERMO.** Chiedono un incontro all'assessore

## Riforma della sanità Protestano i medici ambulatoriali

**PALERMO**

●●● Chiedono di essere coinvolti nell'attuazione della riforma della sanità. E parlano di criticità del sistema, perché sostengono che personale e strutture sono inadeguate e la strumentazione è carente. Sono gli specialisti ambulatoriali della provincia di Palermo, in tutto circa 250 professionisti come oculisti o internisti, che nei giorni scorsi si sono riuniti presso l'Ordine dei medici del capoluogo per discutere su alcuni temi riguardanti la riforma sanitaria nell'Isola.

Secondo il comitato spontaneo, l'assessorato alla Sanità sbaglierebbe «a valutare la produttività degli specialisti unicamente secondo criteri di quantità, cioè secondo il numero di visite effettuate e le ore impiegate, e non di qualità di servizio reso. Sulla scorta di tale presunta produttività - scrivono in una lettera aperta i medici - si decide e si deciderà di mobilitare gli operatori

verso altre strutture non solo territoriali ma anche ospedaliere di tutta la provincia».

L'assessorato alla Sanità non ha ancora risposto ma starebbe valutando la possibilità di incontrare il gruppo. Gli specialisti ambulatoriali, intanto, chiedono «il rispetto della loro personalità e professionalità, il rispetto delle norme contrattuali che dovranno essere concordate mediante opportuni incontri con i rappresentanti delle proprie organizzazioni sindacali, ma soprattutto la promozione di programmi di lavoro finalizzati al raggiungimento di un'assistenza territoriale più efficiente e di maggiore qualità». Quindi, per far fronte alle presunte carenze strutturali, i medici invitano l'azienda sanitaria provinciale «a effettuare investimenti economici, potenziare le strutture, qualificare gli operatori e acquistare nuove e più moderne attrezzature».

(\*RIVE\*)

## Gazzetta del Sud

**Augusta** Per salvare ostetricia, ginecologia, pediatria, psichiatria e pronto soccorso

# La città annuncia la mobilitazione in difesa del "Muscatello"

Il 6 aprile una delegazione incontrerà il direttore generale dell'Asp

**Sebastiano Salemi**  
**AUGUSTA**

Mobilitazione generale con il blocco delle attività del porto in difesa dell'ospedale.

L'intera città sarà chiamata a far sentire la sua voce, con una giornata di protesta che culminerà con lo sciopero generale. Programmate anche sedute permanenti del Consiglio comunale per informare i cittadini degli effetti del decreto di redistribuzione dei posti letto negli ospedali della provincia. Le iniziative sono state decise lunedì sera nel corso di una riunione del comitato cittadino che si è tenuta nella sede della "Misericordia Fratres". Vi hanno preso parte il sindaco Massimo Carrubba, il suo vice Calogero Geraci, il presidente del Consiglio comunale Salvatore Amato, Enzo Inzolia del Movimento "L'Altra Augusta", Enzo Cannavò e Giuseppe Vaccaro portavoce del comitato, rappresentanti sindacali, consiglieri comunali, operatori sanitari e cittadini. Il 6 aprile il sindaco ed una delegazione del comitato incontreranno il direttore generale dell'Asp Franco Maniscalco. Critiche ai deputati regionali che avevano assicurato che l'ospedale non sarebbe stato smantellato ma anzi potenziato. «La città - è stato detto - d'ora in poi andrà avanti da sola, senza più contare su coloro che si sono falsamente impegnati». Una grande manifestazione di piazza sarà organizzata ad aprile. «Ma qualunque forma di protesta - ha detto Carrubba - non può essere figlia dell'improvvisazione». Nell'iniziativa è ritenuto importante il coinvolgimento della Marina Militare, dell'Autorità Portuale e della Casa di Reclusione.



Un momento della riunione in cui sono state decise le forti azioni di protesta

I timori sono emersi a seguito dell'attenta lettura del decreto dall'assessore regionale alla sanità che assegna all'ospedale Muscatello 70 posti letto ordinari e prevede la soppressione dei reparti di ostetricia e ginecologia, di pediatria di psichiatria e del pronto soccorso. I 70 posti letto comprendono tra l'altro, secondo quanto si evince dal decreto assessoriale, 12 posti ordinari di neurologia. «Tale reparto - puntualizza il comitato - era già stato assegnato all'ospedale circa 10 anni fa nell'ambito di un precedente piano di rimodulazione ospedaliera regionale e non è mai stato attivato: pertanto allo stato l'effettiva disponibilità di posti letto ordinari dell'ospedale consisterebbe in appena 58 posti letto». \*

### La Uil: «Serve un centro tumori»

**NEL COMMENTARE la redistribuzione dei posti letto negli ospedali della provincia, il segretario provinciale generale della Uil Stefano Munafò sottolinea che Augusta si trova in una area industriale di primo piano, dispone di un porto tra i più grandi del Mediterraneo, ospita una base della Marina Militare di grande e strategica rilevanza nel sistema difensivo del Paese». Aggiunge Munafò: «Basterebbero appena queste tre caratteristiche per giustifi-**

**care la richiesta che la Uil avanza da anni: di specializzare il Muscatello come struttura sanitaria preposta alla cura delle malattie professionali legate alle attività industriali, in primo luogo malattie tumorali». Per questo obiettivo il segretario provinciale generale della Uil ricorda di avere fatto appello negli anni alle istituzioni e alle società del polo petrolchimico, «per approntare finanziamenti e piani scientifici adeguati».**

## **LOTTA AL RANDAGISMO A SOLARINO**

**Il Comune scende in campo contro il fenomeno e stanZIA tredicimila euro per un nuovo progetto**

SOLARINO. Tredicimila euro sono stati stanziati dal Comune per incrementare la lotta al randagismo. Si riparte dunque contro il fenomeno con una gara per l'affidamento degli animali abbandonati, esperita ieri e dai risultati ancora da verificare. Chi si aggiudicherà il servizio lavorerà per un anno dal momento della consegna effettiva del compito da espletare.

Passati episodi di cronaca avevano indotto gli amministratori a lanciare la proposta di un contributo annuale per le famiglie che avessero voluto adottare un cucciolo in un canile: alleviando, peraltro, i costi per il bilancio. Adesso, in quell'ottica, l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno chiedere il ricovero degli animali per aiutarli in maniera concreta.

A tale proposito, la tipologia delle prestazioni richieste è di provvedere alla microchippatura delle bestiole, garantirne il benessere, provvedere alla individuazione dei proprietari degli animali ed avvertirli, attraverso comunicazione telefonica o telegrafica del ritrovamento. Inoltre il dispositivo di bando prevede, ad orari pubblicizzati, l'accesso di persone ed associazioni animaliste iscritte all'Albo regionale per constatare lo stato di salute dei quattro zampe ed il bilanciamento della loro alimentazione.

Il Comune aveva affrontato fin dall'inizio dell'insediamento della nuova amministrazione comunale, e la Polizia municipale, coordinata dal comandante Gianpaolo Monaca, aveva effettuato interventi con efficacia sul territorio, recuperando numerosi animali e fronteggiando il disagio soprattutto nel periodo dell'abbandono, che è per antonomasia quello estivo.

**R. R.**